

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00067880

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 1

RVER - Codice bene radice 0300067880

RVES - Codice bene componente 0300067880

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto murale staccato

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna in trono con Bambino e Santi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia BG

PVCC - Comune Averara

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	Italia
PRVR - Regione	Lombardia
PRVP - Provincia	BG
PRVC - Comune	Averara

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1500
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1510
DTSL - Validita'	ante

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito bergamasco
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco staccato/ applicazione su tela
--------------------------------	---

MIS - MISURE

MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	195
MISL - Larghezza	219

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	cattivo
--------------------------------------	---------

STCS - Indicazioni specifiche	Cattivo, a tratti illeggibile. Lo strappo (a cura dell'Amm. Prov. di Bergamo e con l'approvazione della Soprintendenza di Milano, per opera di Sandro Allegretti) subito dagli affreschi ha causato una loro collocazione anomala e non rispettosa dell'ubicazione originaria, ancora leggibile la traccia rimasta sul muro del portico.
--------------------------------------	--

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI

RSTD - Data	1967
RSTE - Ente responsabile	Provincia di Bergamo
RSTN - Nome operatore	Allegretti S.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE**DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Affresco strappato con la Madonna in trono con bambino in piedi sulle ginocchia e ai lati: a sinistra, San Giovanni Battista e San Gerolamo; a destra, forse San Giacomo Maggiore e Sant'Antonio Abate.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Giovanni Battista; San Gerolamo; San Giacomo Maggiore; Sant'Antonio Abate. Attributi: (Madonna) aureola; (San Giovanni Battista) veste di pelo di cammello marrone; manto drappeggiato; eile bastone; (San Gerolamo) vestito e cappello da cardinale; modellino di una chiesa; (Sant'Antonio Abate) bordone del pellegrino; saio marrone scuro. Architetture: trono.

NSC - Notizie storico-critiche

L'identificazione dei santi di questo affresco è stata possibile per quanto concerne le quattro figure centrali, San Gerolamo si presenta in una delle sue più consuete iconografie, così come del resto il Battista e lo stesso Sant'Antonio Abate anche se qui privo dei suoi simboli più evidenti. Una conferma dell'individuazione di questi santi mi sembra per di più, possa giungere dalla predella dove ai piedi di San Gerolamo troviamo il leone, tipico della sua iconografia, così come ai piedi di Sant'Antonio si trova il porcellino. Lo stato di conservazione pessimo dei laterali non permette di azzardare nessun tipo di considerazione in merito al programma unitario che probabilmente anima l'affresco. Per quanto riguarda la fattura dell'affresco doveva essere discreta per quel poco che ancora si vede del modellato e del disegno. Gli schemi compositivi con la Madonna seduta in trono, ma particolarmente all'altezza dei santi che le fanno corona, il trono della Vergine dalle sobrie forme architettoniche, appena arricchito dal manto che sottolinea lo schienale, il manto della Vergine che scende dal capo alle spalle, i girali floreali della predella e dei laterali, che vorrebbero simulare quasi delle paraste scolpite a bassorilievo, riconducendo ad un clima vagamente Belliniano. Tale rapporto fa quindi pensare ad una datazione attorno al primo decennio del XVI secolo - epoca in cui la Valle Brembana era in fase di piena venetizzazione. Bibliografia: Kaftal G., *Iconography of the saints ...*, Firenze, 1952/ 1978, n. 147, p. 478, n. 20, p. 52, n. 142, p. 450 - Rossi F., *Pittura bergamasca del primo '500*, in *I pittori bergamaschi, Il cinquecento*, Bergamo, 1979, vol. III, pp. 27/77 - Archivio della Soprintendenza BB.SS.AA. di Milano, Arch./Corrente 7/24.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS MI 0387/SC

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Sirtori M.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCC/ DG BASAE/ Arosio F.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	ICCC/ DG BASAE/ Arosio F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	